



ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO - L' UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

COMUNICATO STAMPA DEL 31 MAGGIO 2012

(Festa della visitazione della Madonna a Elisabetta)

RICHIESTA DI PURIFICAZIONE

Il terremoto è stato causa di morte, distruzioni e di gravi sofferenze per la popolazione dell'Emilia Romagna, territorio ritenuto dai sismologi a basso rischio sismico.

I Vigili del fuoco, dopo una notte di lavoro, hanno rilevato un miracolo: una donna data per deceduta è stata restituita alla vita, lode a Dio per la sua infinita misericordia.

Il terremoto è stato causa della distruzione di molte case, di capannoni per le attività commerciali ed industriali, nonché di molte Chiese ed Abbazie, luoghi di incontri e di preghiera.

Il terremoto ha colpito anche la Basilica di Sant'Antonio di Padova, causando il distacco di alcuni frammenti della volta.

Perché tanta distruzione e sofferenza? Perché i luoghi sacri hanno patito così gravi danni? Ciò è forse riconducibile alle azioni degli uomini, che si sono smarriti nella ricerca delle cose inutili?

Possiamo ritenere che il terremoto possa essere un castigo e/o un avvertimento per tutti gli uomini, laici e religiosi, a ritornare alle cose di Dio?

I religiosi, infatti, ed in particolare Vescovi e Pontefici, sono sordi ai messaggi annunciati da Dio a mezzo dei veggenti (creature predilette di Dio e disprezzate dai religiosi e dalle religiose per invidia) come **Bernadetta Soubirous** di Lourdes, **i Pastorelli di Fatima** e i messaggeri di **Medjugorie**, luoghi visitati da Dio, divenuti centri di preghiera e di riconciliazione per l'umanità.

Il clero tutto ("siate perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste" - Mt 5,48), diaconi – sacerdoti – frati cappuccini – monsignori – vescovi e cardinali, si è allontanato da Dio ed è in contesa con il Santo Padre per la gestione del potere.

I religiosi dovrebbero essere guida per gli uomini, quali annunciatori delle cose di Dio, similmente a quanto propugnava il sacerdote Antonio Rosmini, il quale, per aver osato manifestare al mondo la pubblicazione dell'opera "*Dalle Cinque Piaghe della Santa Chiesa*", venne perseguitato da una frangia di religiosi (che si servono della nostra madre Chiesa per i loro interessi meschini).

Con detta opera il sacerdote Antonio Rosmini evidenziava che nel clero vi erano uomini perversi (oggi il loro numero è nettamente superiore), che erano causa:

- **della divisione del popolo dal clero nel culto pubblico** (Rosmini predicava ai sacerdoti di disporre tutte le occupazioni della propria vita con uno spirito di intelligenza).

- **dell'insufficiente educazione del clero** (Rosmini suggeriva di orientare tutti i propri pensieri e le azioni all'incremento e alla gloria della Chiesa di Cristo): i seminari sono sempre più vuoti, gli aspiranti sacerdoti sono istruiti su "piccoli libri" e i "piccoli maestri" ignorano di educarli all'**obbedienza**, alla **povertà** e alla **castità**.

- **della disunione tra i vescovi** (Rosmini predicava di rimanere in perfetta tranquillità circa tutto ciò che avviene per disposizione di Dio riguardo alla Chiesa di Cristo, lavorando per essa secondo la chiamata di Dio).

I vescovi, principi della Chiesa e primari collaboratori del Santo Padre, dovrebbero riconoscere intimamente il proprio nulla, invece hanno quale occupazione l'interesse per la politica, estranea al ministero sacerdotale, l'ambizione, il servilismo verso il governo, la preoccupazione di difendere ad ogni costo i beni ecclesiastici ("schiavi di uomini mollemente vestiti anziché apostoli liberi di un Cristo ignudo").

- **della nomina cooptata dei vescovi** (che dovrebbero abbandonare se stessi nella Provvidenza di Dio), facoltà che dovrebbe essere riservata esclusivamente al Santo Padre, anziché ai gestori del potere legati alla segreteria dello Stato del Vaticano.

- **della servitù dei beni ecclesiastici** (Rosmini riteneva che il clero avrebbe dovuto sostenersi con le offerte libere, senza ricorrere ad imposte d'autorità con l'appoggio dello Stato Italiano).

Il sacerdote Antonio Rosmini, perseguitato in vita, ad oltre un secolo e mezzo dalla morte, con cerimonia avvenuta il **18 novembre 2007**, veniva beatificato ed elevato agli onori dell'altare per le sue virtù eroiche conclamate dal Pontefice Benedetto XVI.

Il clero è stato sordo alle richieste di penitenza dell'Angelo del Portogallo, il quale, a mezzo dei **Pastorelli di Fatima** (Lucia, Francisco e Giacinta), chiedeva di fare “penitenza, penitenza, penitenza”.

I Pastorelli, in particolare **Lucia de Jesus do Santos**, sono stati latori dei messaggi dell'Angelo della pace del Portogallo e della nostra madre Celeste Maria, per tutto il clero e per il Pontefice del tempo Pio XI, al quale la Madonna, a mezzo del clero di Fatima, comunicava che Dio si apprestava a punire il mondo per i suoi delitti.

Per impedire il castigo di Dio, la Madonna chiedeva la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati per cinque mesi. Se detta richiesta veniva accolta, la Russia si sarebbe convertita al cattolicesimo e il mondo avrebbe avuto la pace. Diversamente, la Russia avrebbe diffuso i suoi orrori nel mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa.

Il Pontefice Pio XI rispose al clero di Fatima che ci avrebbe pensato (ci sta ancora pensando anche post mortem, mentre per sua incuria, supponenza e negligenza il mondo ha vissuto in stato di terrore e persecuzioni per fatti riconducibili alla Russia).

I messaggeri di **Medjugorje**, latori di messaggi di speranza dalla Nostra Madre Celeste, reiteratamente invitano le comunità religiose ad annunciare al mondo la parola di Dio, senza seguire la moda.

La Chiesa non ha mode, Gesù è sempre lo stesso.

Il clero, oggi più di ieri, si rifiuta di occuparsi esclusivamente delle cose di Dio senza alcuna mistificazione: i religiosi devono essere puri, devono abiurare la perversione della pedofilia, della omosessualità e di quant'altro sporca l'anima del religioso, devono essere obbedienti ai loro superiori ed al Santo Padre.

Il Santo Padre abbia coraggio, non può giustificare ciò che non è giustificabile, non può giustificare vescovi e sacerdoti che hanno relazioni carnali e rapporti promiscui, non può giustificare i frati cappuccini che con la loro condotta portano la morte ai loro confratelli che non condividono la loro condotta ignominiosa, non può giustificare che la fede divenga esclusivamente un luogo di commercio, che le chiese siano luogo di commercio.

Il Santo Padre abbia coraggio, abbia coraggio, si preoccupi delle cose di Dio, allontani dalla Chiesa e dalle loro funzioni i religiosi che hanno sporcato il volto Sacro della Chiesa.

Voglia il Santo Padre, in unione con tutti i vescovi del mondo, purificarsi per purificare l'umanità, affinché Dio dia ordine all'angelo di riporre nel fodero la spada di morte e di distruzione.

L'Associazione Pro Padre Pio – L'Uomo della Sofferenza rivolge una supplica a **Padre Pio** e a **Maria la Nostra Madre Celeste**, affinché vogliano intercedere per il Santo Padre e per tutti i religiosi, perché Dio plachi la sua ira sull'umanità e dia pace all'Uomo.

Il Presidente

Avvocato Francesco TRAVERSI